LUMSA UNIVERSITÀ

Dottorato in *Educazione, linguaggi, culture* (XL ciclo)

**Call for Papers**
**III Convegno Dottorale**

# *Senza voce. Percorsi di silenzio ed emancipazione tra educazione, linguaggi e culture*

**Roma, 19 maggio 2027**

Università LUMSA
Piazza delle Vaschette, 101 - Roma



Edward Hopper, *Morning Sun*, olio su tela, 1952, Museo de Arte de Columbus, USA

Comitato scientifico:
Proff. Cosimo Costa, Paola Dalla Torre, Marzia Caria, Antonio Ciaschi, Claudio Nobili, Paola Scarcella, Paola Trabalzini

Comitato organizzativo:
Claudia Cirella, Teresa d'Aniello, Valentina Furino, Giulia Melchiorri, Allegra Tonnarini

Contatto:
senzavoce.lumsa@gmail.com

Le voci silenziate costituiscono una categoria di ricerca che attraversa i processi di formazione, la produzione culturale e la costruzione della memoria collettiva. Esse rinviano alle modalità attraverso le quali persone, esperienze, testi, linguaggi e saperi trovano riconoscimento, acquisiscono autorevolezza o rimangono ai margini delle narrazioni e dei patrimoni condivisi. Indagare l'assenza di voce significa interrogare criticamente i processi di rappresentazione, trasmissione e legittimazione della conoscenza, prestando attenzione a ciò che è stato escluso, dimenticato, mediato o reso invisibile nel tempo.

Il convegno intende offrire uno spazio di confronto interdisciplinare sulle molteplici declinazioni di questo tema, valorizzando prospettive capaci di approfondire la costruzione della soggettività, le forme della relazione e dell'espressione, il valore della memoria, delle fonti e della testimonianza, i processi di inclusione ed esclusione, le pratiche di riconoscimento e partecipazione, nonché il ruolo della formazione e della cultura nella promozione di una cittadinanza consapevole e democratica. Le voci ai margini rappresentano, in questa prospettiva, una chiave interpretativa attraverso cui rileggere questioni storiche e contemporanee, aprendo nuove piste di ricerca sui rapporti tra la persona, la comunità e la società.

La *Call for Papers* accoglie contributi teorici, empirici, storici e metodologici, con l'obiettivo di promuovere un dialogo scientifico tra le differenti prospettive disciplinari delle scienze umane e di favorire la condivisione di ricerche innovative. I *panel* tematici intendono esplorare le diverse forme del silenziamento e le pratiche attraverso le quali la ricerca contribuisce a riconoscere, interpretare e restituire voce a persone, esperienze, testi e patrimoni culturali.

## 1. *Voci inascoltate nella relazione con l'altro e costruzione di sé*

Il *panel* accoglie contributi teorici dedicati al soggetto, al riconoscimento dell'altro e alla formazione della persona, rimasti ai margini della riflessione e della memoria educativa. Si propone la riscoperta di profili "silenziati", anche in prospettiva storico-educativa, e si promuove il confronto sulle categorie pedagogiche che rendono possibile la costruzione di legami educativi autentici, entro una cornice che assume la parola e il dialogo come fondamenti della relazione pedagogica. Saranno valorizzate ricerche in merito alla vulnerabilità, alla marginalizzazione e alla fragilità educativa, nelle quali si interroga il significato della parola, del dialogo e della relazione pedagogica come luoghi di riconoscimento reciproco, offrendo chiavi interpretative per comprendere le molteplici forme del "dare voce" nella contemporaneità.

**2. *Voci silenziate nei percorsi educativi e formativi***

Il *panel* accoglie contributi metodologici ed empirici dedicati ai contesti e alle pratiche educative in cui la voce è stata storicamente marginalizzata o esclusa, con particolare attenzione ai temi del genere, dell'infanzia, delle migrazioni e dei contesti di fragilità istituzionale (istituti per persone con disabilità, orfanotrofi, manicomi, istituti penitenziari…). Si propone un confronto sui percorsi di inclusione e cittadinanza attiva, quali dispositivi capaci di promuovere responsabilità sociale, partecipazione e impegno per il bene comune. Saranno valorizzate ricerche che indagano le modalità attraverso cui i processi formativi possono sostenere il riconoscimento delle "voci silenziate", favorendo la costruzione di una cittadinanza responsabile e solidale, radicata nell'esperienza diretta e nel legame tra scuola, territorio e comunità.

**3. *Voci deportate: migrazione, trauma e scrittura postcoloniale***

Il *panel* indaga il silenzio come effetto di potere: chi può parlare, in quale lingua, a chi è concessa l'autorità di testimoniare. Muovendo dalla domanda di Gayatri Spivak «Can the Subaltern Speak?» e dalla trauma *theory*, la sessione esplora la scrittura translingue e l'afasia identitaria di chi vive tra lingue e culture, condizione che riguarda gli usi linguistici di esiliati e immigrati, non ancora debitamente approfonditi dagli studi, e le politiche linguistico-educative di inclusione di famiglie e bambini/e con *background* migratorio che sempre più popolano le aule scolastiche; il corpo come archivio del non detto, dove ellissi e *lapsus* narrativi parlano al posto della parola mancante; la rimozione del colonialismo e la sua riemersione nella letteratura contemporanea; la traduzione come atto ambiguo che restituisce voce ma introduce nuovi filtri di potere; e la distinzione tra silenzio subito e silenzio scelto come resistenza, secondo il «diritto all'opacità» di Édouard Glissant.

**4. *Voci mancanti: forme dell'assenza tra lingua, voce e scrittura***

Il *panel* accoglie ricerche, condotte in ambito letterario e linguistico specialmente, tra sincronia e diacronia, scritto e parlato, sulle diverse declinazioni della mancanza o assenza dell'elemento verbale: dalle devianze dei semicolti rispetto alla norma, agli usi linguistici di soggetti ai margini della società (esiliati, detenuti, vulnerabili) che hanno tracciato una storia dell'italiano dal "basso"; dal valore di pause, silenzi ed esitazioni fino alla sostituzione della parola con risorse non verbali (gesto, espressione facciale). Tra queste declinazioni si colloca anche l'afasia storico-istituzionale della donna scrittrice patologizzata e reclusa: la sua voce negata e poi riscoperta, gli archivi manicomiali, il *Bildungsroman* femminile come percorso interrotto, la costruzione di un io lirico privato di autorità, l'esclusione di patografie e autopatografie femminili dal canone.

## DESTINATARI

Questa *Call for Papers* si rivolge a dottorande/i e dottoresse/dottori di ricerca (da non più di cinque anni) di atenei italiani ed esteri, interessate/i a esplorare percorsi di silenzi ed emancipazione.

Sono accolti contributi teorici, empirici, metodologici ed esperienziali che esplorino uno o più dei seguenti assi tematici:

1. ***Voci inascoltate nella relazione con l'altro e costruzione di sé***
2. ***Voci silenziate nei percorsi educativi e formativi***
3. ***Voci deportate: migrazione, trauma e scrittura postcoloniale***
4. ***Voci mancanti: forme dell'assenza tra lingua, voce e scrittura***

## COME PRESENTARE LA PROPOSTA

Sono graditi contributi in lingua italiana e inglese.

I partecipanti sono invitati a presentare un *abstract* di massimo 2500 caratteri spazi inclusi e massimo cinque riferimenti bibliografici (utilizzare lo stile riportato nelle linee guida), scegliendo tra:

- Intervento orale, presentato in sessioni parallele;
- Poster (formato 70×100 cm), esposto all'interno di una sessione dedicata.

Le proposte redatte in italiano o in inglese devono essere inviate entro il **15 febbraio 2027** compilando il seguente modulo Google: https://forms.gle/CsEcvGEWE5hAeDvh8

Chiusura della Call: 15 febbraio 2027

Comunicazione degli esiti della selezione: fine marzo 2027

La partecipazione alla *Call for papers* e al Convegno è gratuita. Le spese di viaggio e di pernottamento saranno a carico dei partecipanti.

## VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Le proposte saranno valutate attraverso un processo di *double blind peer review*. Ciascun contributo sarà esaminato da due revisori. La valutazione delle proposte sarà condotta sulla base dei seguenti criteri:

- attinenza del contributo alle finalità e alle tematiche della conferenza;
- originalità, rilevanza e innovatività dell'approccio adottato;
- rigore metodologico e chiarezza del disegno di ricerca;
- accuratezza nella descrizione della metodologia e dei processi analitici;
- coerenza dell'impianto teorico e concettuale rispetto al dominio di riferimento;
- omogeneità e solidità delle argomentazioni sviluppate;
- chiarezza nella definizione degli obiettivi e verifica della loro raggiungibilità;
- coerenza interna tra obiettivi, metodologia, risultati e conclusioni;
- analisi critica e approfondita della letteratura pertinente;
- uso di riferimenti bibliografici aggiornati e rilevanti;
- qualità e adeguatezza delle eventuali soluzioni tecniche o operative proposte;
- replicabilità o trasferibilità dei risultati presentati;
- organizzazione complessiva del testo, inclusa l'eventuale integrazione di immagini, tabelle o schemi;
- chiarezza espositiva, proprietà del linguaggio scientifico e facilità di comprensione.

## PUBBLICAZIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito della valutazione da parte del Comitato scientifico, i contributi accettati saranno inseriti in un *Book of Abstract*. Seguirà la pubblicazione degli Atti del Convegno.

**Comitato scientifico:** Proff. Cosimo Costa, Paola Dalla Torre, Marzia Caria, Antonio Ciaschi, Claudio Nobili, Paola Scarcella, Paola Trabalzini

**Comitato organizzativo:** Claudia Cirella, Teresa d'Aniello, Valentina Furino, Giulia Melchiorri, Allegra Tonnarini

**Contatto:** senzavoce.lumsa@gmail.com

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

M. Buber, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

F. Cambi & S. Ulivieri (a cura di), *I silenzi dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1994.

C. Caruth, *Unclaimed Experience: Trauma, Narrative, and History*, Johns Hopkins University Press, Baltimore 1996.

A. Cavarero, *A più voci. Filosofia dell'espressione vocale*, Castelvecchi, Roma 2022.

P. Chesler, *Women and Madness*, Doubleday, New York 1972.

Council of Europe, *Reference Framework of Competences for Democratic Culture. Vol. 1: Context, concepts and model*, Council of Europe Publishing, Strasbourg 2018. Consultato il 4 agosto 2026: www.coe.int

S. Felman, Laub Dori, *Testimony: Crises of Witnessing in Literature, Psychoanalysis, and History*, Routledge, New York-London 1992.

P. Freire, *Pedagogia degli oppressi*, tr. it. L. Bimbi, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.

R. Fresu, *L'italiano dei semicolti*, in S. Lubello (a cura di), *Manuale di linguistica italiana*, de Gruyter, Berlin/Boston 2016, pp. 328-350.

S. Gilbert & S. Gubar, *The Madwoman in the Attic*, Yale University Press, New Haven 1979.

É. Glissant, *Poétique de la Relation*, Gallimard, Paris 1990.

b. hooks, *Teaching to Transgress: Education as the Practice of Freedom*, Routledge, London-New York 1994.

J. Lahiri, *In altre parole*, Guanda, Milano 2015.

E. Lévinas, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. A. Dell'Asta, Jaca Book, Milano 1980.

M. Milella, *In ascolto dei "senza voce". Formarsi a distinguere concezioni e pratiche educative giuste e ingiuste*, Anicia, Roma 2023.

E. Showalter, *The Female Malady. Women, Madness and English Culture, 1830-1980*, Virago, London 1985.

G.C. Spivak, *Can the Subaltern Speak?*, in C. Nelson & L. Grossberg (a cura di), *Marxism and the Interpretation of Culture*, University of Illinois Press, Urbana 1988, pp. 271-313.

M.N. Tapia, *La solidaridad como pedagogía*, Ciudad Nueva, Buenos Aires 2000.

J. Ussher, *Women's Madness. Misogyny or Mental Illness?*, University of Massachusetts Press, Amherst 1991.

P. Verstraete, *Quiet Classrooms, Educational Soundscapes, and the Power of Silence. Towards an Acoustic History of Education*, Routledge, London 2025.

# LINEE GUIDA STILE BIBLIOGRAFICO

TESTO
Times New Roman 12 - Interlinea singola - Giustificato - Rientro ad inizio paragrafo (0,5).

CITAZIONI
Virgolette: si utilizzano le virgolette caporali: «». All'interno della frase citata è consigliato l'uso delle virgolette singole: 'parola'.

BIBLIOGRAFIA NEL TESTO
Per riferimento indiretto: (Cognome, anno) o (Cognome & Cognome, anno), oppure (Cognome, Cognome & Cognome, anno) o ancora (Cognome, anno; Cognome, anno).
Per riferimenti diretti: (Cognome, anno, p./pp.) o (Cognome & Cognome, anno, p./pp.), oppure (Cognome, Cognome & Cognome, anno, p./pp.).

BIBLIOGRAFIA FINE TESTO
Times New Roman 10. Nella bibliografia il nome puntato precede il cognome esteso. Se l'opera è frutto di due autori N. Cognome & N. Cognome, se di tre o più autori N. Cognome, N. Cognome & N. Cognome.
Se un autore ha due nomi, non si inserisce lo spazio: N.N. Cognome.
Inserire i riferimenti in ordine alfabetico per cognome, prima linea "sporgente" di 0,5 cm.
Libro: N. Cognome, *Titolo*, Luogo, Editore, anno.
Articolo: N. Cognome, *Titolo*, in "Rivista", volume, numero, anno, pp.
Capitolo: N. Cognome, *Titolo*, in N. Cognome (a cura di), *Titolo volume*, Luogo, Editore, anno, pp.
Sito web: Autore/Ente, *Titolo*, anno. Consultato in data: link (citare solo l'indirizzo del sito web, lasciando il collegamento ipertestuale)

Volume:
L. Irigaray, *Speculum. De l'autre femme*, Les Éditions de Minuit, Paris 1974.

Brano inserito in un volume a cura di altri:
G.C. Spivak, *Can the Subaltern Speak?*, in C. Nelson & L. Grossberg (a cura di), *Marxism and the Interpretation of Culture*, University of Illinois Press, Urbana 1988, pp. 271-313.

Articolo inserito in una rivista:
A. Gramigna & G. Colucci, *Feminisms in difference: between liberalism and decolonization*, in "Women&Education", IV, n. 7, 2026, pp. 119-123.

Traduzione:
E. Lévinas, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. A. Dell'Asta, Jaca Book, Milano 1980.

Sito web o pdf disponibile online:
Council of Europe, *Reference Framework of Competences for Democratic Culture. Vol. 1: Context, concepts and model*, Council of Europe Publishing, Strasbourg 2018. Consultato il 4 agosto 2026: www.coe.int

STILE
Nessun grassetto. Se si vuole sottolineare o porre in evidenza qualcosa: corsivo.

PUNTEGGIATURA
Per indicare una parte omessa all'interno di un passo citato puntini di sospensione tra parentesi […]. In una citazione all'interno del corpo del testo, porre il segno di punteggiatura dopo le virgolette di chiusura.

ABBREVIAZIONI
Nessun punto nelle sigle e negli acronimi, a esclusione dei riferimenti normativi per i quali occorre seguire la prassi giuridica e ministeriale.
Ad es.: D.P.R. - D.lgs. - L. - D.M.

LUMSA UNIVERSITÀ

Dottorato in *Educazione, linguaggi, culture* (XL ciclo)

**Call for Papers**
**III PhD Congress**

# *Voiceless. Exploring Silence and Emancipation through Education, Languages, and Cultures*

**Rome, 19 May 2027**

LUMSA University
Piazza delle Vaschette, 101 - Roma



Edward Hopper, *Morning Sun*, olio su tela, 1952, Museo de Arte de Columbus, USA

Scientific committee:
Professors Cosimo Costa, Paola Dalla Torre, Marzia Caria, Antonio Ciaschi, Claudio Nobili, Paola Scarcella, Paola Trabalzini

Organizing committee:
Claudia Cirella, Teresa d'Aniello, Valentina Furino, Giulia Melchiorri, Allegra Tonnarini

Contact:
senzavoce.lumsa@gmail.com

Silenced voices represent a field of inquiry that crosses educational processes, cultural production and the construction of collective memory. They relate to the ways in which individuals, experiences, texts, languages and forms of knowledge gain recognition, acquire authority or remain on the margins of shared narratives and cultural heritage.

The conference aims to provide an interdisciplinary space for exploring the multiple dimensions of this topic, bringing together perspectives that analyse the construction of subjectivity, forms of relationship and expression, the value of memory, sources and testimonies, processes of inclusion and exclusion, practices of recognition and participation, as well as the role of education and culture in promoting informed and democratic citizenship. In this context, marginalised voices become an interpretative lens through which it is possible to reconsider historical and contemporary issues, opening up new areas of inquiry on the relationships between the individual, the community and society.

The *Call for Papers* welcomes theoretical, empirical, historical, and methodological contributions, with the aim of promoting scholarly dialogue among different disciplinary perspectives within the humanities and fostering the exchange of innovative research. The thematic panels will explore different forms of silencing and the practices through which research contributes to recognising, interpreting, and restoring voice to individuals, experiences, texts and cultural heritage.

**1.** ***Unheard voices in the relationship with the other and the construction of the self***

This panel welcomes theoretical contributions dedicated to the subject, the recognition of the other and the formation of the person, which have been marginalised in educational discourse and educational memory. It aims to promote the rediscovery of "silenced figures", including from a historical-educational perspective and encourages discussion on the pedagogical categories that make the construction of authentic educational relationships possible, within a framework that regards language and dialogue as the foundations of the pedagogical relationship. Particular attention will be given to research on vulnerability, marginalisation and educational fragility, which examines the meaning of language, dialogue and the pedagogical relationship as spaces of mutual recognition, offering interpretative perspectives for understanding the multiple forms of *giving voice* in contemporary society.

**2.** ***Silenced voices in educational and training pathways***

This panel welcomes methodological and empirical contributions focusing on educational contexts and practices in which voices have been historically marginalised or excluded, with particular attention to issues of gender, childhood, migration and contexts of institutional vulnerability (including institutions for people with disabilities, orphanages, psychiatric hospitals and penitentiary institutions). It seeks to foster discussion on pathways of inclusion and active citizenship as educational approaches capable of promoting social responsibility, participation and commitment to the common good. The panel particularly welcomes contributions that explore how educational processes can support the recognition of silenced voices, highlighting how these processes foster the development of responsible and solidaristic citizenship rooted in direct experience and in the relationship between schools, local communities and society.

**3.** ***Displaced voices: migration, trauma and postcolonial writing***

This panel explores silence as an effect of power by asking who can speak, in which language, and who is granted the authority to bear witness. Drawing on the fundamental question of Gayatri Spivak, *Can the Subaltern Speak?*, and on trauma theory, the panel examines translingual writing and the identity-related aphasia experienced by those living between languages and cultures — a condition reflected in the linguistic practices of exiles and immigrants that has yet to receive adequate scholarly attention — as well as language and education policies aimed at fostering the inclusion of families and children with migrant backgrounds, who are increasingly present in school classrooms. It also examines the body as an archive of the unspoken, where ellipses and narrative lapses speak in place of absent words; the erasure of colonialism and its re-emergence in contemporary literature; the ambiguous act of translation, which restores voice while simultaneously introducing new forms of mediation and power; and, finally, the distinction between imposed silence and chosen silence as a strategy of resistance, in the light *of the right to opacity* as defined by Édouard Glissant.

***4. Missing Voices: Forms of Absence between Language, Voice, and Writing***

The panel welcomes research, conducted especially in the literary and linguistic fields, across synchrony and diachrony, written and spoken language, on the different manifestations of the lack or absence of the verbal element: from the deviations of the semi-educated from the norm, to the linguistic usages of subjects on the margins of society (exiles, prisoners, vulnerable individuals), which have traced a history of Italian “from below”; from the significance of pauses, silences, and hesitations to the replacement of words with non-verbal resources (gesture, facial expression). These manifestations also include the historical-institutional aphasia of the pathologized and confined woman writer: her denied and subsequently rediscovered voice, psychiatric archives, the female *Bildungsroman* as an interrupted path, the construction of a lyrical self-deprived of authority, and the exclusion of female pathographies and autopathographies from the canon.

## ELIGIBILITY

This *Call for Papers* is addressed to doctoral candidates and early career researchers who obtained their PhD no more than five years ago, affiliated with Italian or international universities, and interested in exploring pathways of silence and emancipation.

The conference welcomes theoretical, empirical, methodological, and practice-based contributions addressing one or more of the following thematic strands:

1. ***Unheard voices in the relationship with the other and the construction of the self***
2. ***Silenced voices in educational and training pathways***
3. ***Displaced voices: migration, trauma and postcolonial writing***
4. ***Missing Voices: Forms of Absence between Language, Voice, and Writing***

## SUBMISSION GUIDELINES

Contributions can be submitted in Italian or English.

Participants are invited to submit an abstract of no more than 2,500 characters, including spaces, and a maximum of five bibliographic references, formatted according to the submission guidelines, choosing one of the following presentation formats:

- Oral presentation, to be presented in parallel sessions.
- Poster presentation (70 × 100 cm), to be displayed during a dedicated poster session.

Abstracts, written in either Italian or English, must be submitted by **15 February 2027** via the following Google Form: https://forms.gle/CsEcvGEWE5hAeDvh8

Submission deadline: 15 February 2027

Notification of acceptance: by the end of March 2027.

Participation in both the *Call for Papers* and the Conference is free of charge. Participants are responsible for covering their own travel and accommodation expenses.

## REVIEW PROCESS

Submitted proposals will undergo a double-blind peer review process. Each submission will be evaluated independently by two reviewers.

Proposals will be assessed according to the following criteria:

- relevance to the aims and thematic areas of the conference;
- originality, significance and innovativeness of the proposed approach;
- methodological rigour and clarity of the research design;
- accuracy in the description of the methodology and analytical procedures;
- coherence of the theoretical and conceptual framework within the relevant field of study;
- consistency and strength of the arguments presented;
- clarity in defining objectives and assessing whether they can be achieved;
- internal coherence among objectives, methodology, results and conclusions;
- critical and comprehensive engagement with the relevant literature;
- use of updated and relevant bibliographical references;
- quality and adequate of any proposed technical or operational solutions;
- replicability or transferability of the findings;
- overall organisation of the text, including the integration of any images, tables, charts or diagrams, where appropriate;
- clarity of presentation, appropriate use of academic language and overall readability.

## PUBLICATION

Following evaluation by the Scientific Committee, accepted contributions will be included in the *Book of Abstracts*. Selected papers will subsequently be published in the Conference Proceedings.

### Scientific Committee

Proff. Cosimo Costa, Paola Dalla Torre, Marzia Caria, Antonio Ciaschi, Claudio Nobili, Paola Scarcella, Paola Trabalzini

### Organising Committee

Claudia Cirella, Teresa d'Aniello, Valentina Furino, Giulia Melchiorri, Allegra Tonnarini

**Contact**: senzavoce.lumsa@gmail.com

## REFERENCES


M. Buber, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

F. Cambi, Ulivieri Simonetta (a cura di), *I silenzi dell'educazione*, La Nuova Italia, Firenze 1994.

C. Caruth, *Unclaimed Experience: Trauma, Narrative, and History*, Johns Hopkins University Press, Baltimore 1996.

A. Cavarero, *A più voci. Filosofia dell'espressione vocale*, Castelvecchi, Roma 2022.

P. Chesler, *Women and Madness*, Doubleday, New York 1972.

Council of Europe, *Reference Framework of Competences for Democratic Culture. Vol. 1: Context, concepts and model*, Council of Europe Publishing, Strasbourg 2018. Consultato il 4 agosto 2026: www.coe.int

S. Felman, Laub Dori, *Testimony: Crises of Witnessing in Literature, Psychoanalysis, and History*, Routledge, New York-London 1992.

P. Freire, *Pedagogia degli oppressi*, tr. it. L. Bimbi, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.

R. Fresu, *L'italiano dei semicolti*, in S. Lubello (a cura di), *Manuale di linguistica italiana*, de Gruyter, Berlin/Boston 2016, pp. 328-350.

S. Gilbert & S. Gubar, *The Madwoman in the Attic*, Yale University Press, New Haven 1979.

É. Glissant, *Poétique de la Relation*, Gallimard, Paris 1990.

B. Hooks, *Teaching to Transgress: Education as the Practice of Freedom*, Routledge, London-New York 1994.

L. Irigaray, *Speculum. De l'autre femme*, Les Éditions de Minuit, Paris 1974.

J. Lahiri, *In altre parole*, Guanda, Milano 2015.

E. Lévinas, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. A. Dell'Asta, Jaca Book, Milano 1980.

M. Milella, *In ascolto dei "senza voce". Formarsi a distinguere concezioni e pratiche educative giuste e ingiuste*, Anicia, Roma 2023.

E. Showalter, *The Female Malady. Women, Madness and English Culture, 1830-1980*, Virago, London 1985.

G.C. Spivak, *Can the Subaltern Speak?*, in C. Nelson & L. Grossberg (a cura di), *Marxism and the Interpretation of Culture*, University of Illinois Press, Urbana 1988, pp. 271-313.

M.N. Tapia, *La solidaridad como pedagogía*, Ciudad Nueva, Buenos Aires 2000.

J. Ussher, *Women's Madness. Misogyny or Mental Illness?*, University of Massachusetts Press, Amherst 1991.

P. Verstraete, *Quiet Classrooms, Educational Soundscapes, and the Power of Silence. Towards an Acoustic History of Education*, Routledge, London 2025.

**REFERENCE STYLE GUIDELINES**

TEXT
Font: Times New Roman, 12 pt
Line spacing: Single
Alignment: Justified
First-line indentation: 0.5 cm

QUOTATIONS
Use angle quotation marks (« ») for quotations. Within quoted text, use single quotation marks (‘ ’) for words or expressions quoted within the quotation.

IN-TEXT CITATIONS

Paraphrased (indirect) quotations

- (Surname, Year)
- (Surname & Surname, Year)
- (Surname, Surname & Surname, Year)
- (Surname, Year; Surname, Year)

Direct quotations

- (Surname, Year, p./pp.)
- (Surname & Surname, Year, p./pp.)
- (Surname, Surname & Surname, Year, p./pp.)

REFERENCE LIST

The reference list should be formatted in Times New Roman, 10 pt. In the reference list, the author’s initial(s) should precede the full surname.

- For works by two authors, use: *Initial(s). Surname & Initial(s). Surname*.
- For works by three or more authors, use: *Initial(s). Surname, Initial(s). Surname & Initial(s). Surname*.
- If an author has two given names, the initials should be written without a space (e.g., J.P. Smith).

References should be listed in alphabetical order by the authors’ surnames, using a 0.5 cm hanging indent.

- Book: Initial(s). Surname, *Book Title*, Place of Publication, Publisher, Year.
- Journal article: Initial(s). Surname, “Article Title”, *Journal Title*, Volume, Issue, Year, pp. XX–XX.
- Book chapter: Initial(s). Surname, “Chapter Title”, in Initial(s). Surname (Ed.), *Book Title*, Place of Publication, Publisher, Year, pp. XX–XX.
- Website: Author/Organization, *Title*, Year. Accessed on Day Month Year: URL (cite only the website address, keeping the hyperlink active).

Examples:

Book
L. Irigaray, *Speculum. De l'autre femme*, Les Éditions de Minuit, Paris 1974.

Chapter in an Edited Volume

G.C. Spivak, *Can the Subaltern Speak?*, in C. Nelson & L. Grossberg (a c. di), *Marxism and the Interpretation of Culture*, University of Illinois Press, Urbana 1988, pp. 271-313.

Journal Article

A. Gramigna & G. Colucci, *Feminisms in difference: between liberalism and decolonization*, in "Women&Education", IV, n. 7, 2026, pp. 119-123.

Translation

E. Lévinas, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, tr. it. A. Dell'Asta, Jaca Book, Milano 1980.

Website or Online PDF

European Commission, *Enhancing Learning through Digital Tools and Practices*, Publications Office of the European Union, 2021. Accessed 10 June 2026: https://data.europa.eu

STYLE

- Do not use bold type.
- Use *italics* for emphasis where necessary.

PUNCTUATION

When omitting part of a quoted passage, use ellipses enclosed in square brackets: […].
In quotations incorporated into the main text, place the punctuation mark after the closing quotation marks.

ABBREVIATIONS

Do not use full stops in abbreviations or acronyms, except for references to Italian legal and regulatory acts, which should follow the standard conventions of Italian legal and ministerial drafting.
Examples: D.P.R., D.Lgs., L., D.M.